





ed

ne

Viaggio di Pietroburgo

3. Maggio partii da Padova
alle 9¹/₂ col prof. Parlatore
per Trieste, ove arrivai alla
8.19 della sera colla spesa del
la 1^a Classe, cioè L. St 29. 20
Trovi alla Hayin Bettini,
Schabusnigg, Carlesonne e
Innamasini - Condotta il Par-
latore all'acqua nera, passai
dai Bettini e ristetti anche
il giorno 4^o.
- 4^o Visitai la Villa Bottacin,
e ci trovai la casa in buon
ordine, il giardino d'arancio
dall'inverno infelice, di 11 gr.

e che nell'uscire della finestra
accusava l'arrivo del proprie-
tario e la mancanza di un
giardiniere. La vidi e la
lasciai compiacendone l'ab-
bandono. Alle 6 p. mi re-
cai col Partitore a Vienna.
Il giardino era in bella
vegetazione, gli alberi tutti
grandi e folti, i fiori ben
disposti e copiosi - Visitan-
mo Domenico, che mi comu-
nicò alcune sue osservazioni
sulle Non delmate n. 11.

5. 1. Partimmo alle 7-10 ant
per Nabresina in 1.° Classe
colle spese di fior. 41.

Alle 10 si arrivò a Vienna
alla 9 $\frac{1}{2}$ e si alloggiò al Wilden-
mann in piccola cameretta,
e si cenò molto mediocremente.
6. Vidi Prof. Jun, Maszig, Haynald,
Krauzitz, Reichard, e Orphanides
che vennero a visitarmi. Hay-
nald possiede gli erbarii di
Heuffel e Schott. Potrei averne
la pianta che mi occorre per
la illustrazione della pianta serba
e dare del mate di scritto dello
Schott nelle Analicta. Fissi con
Juni i contorni o nuovi Borde-
aux della città, ammirandone
le grandi case che li costeggiano.

e che tanto ampliammo e ob-
blichino la vecchia città.

Trammo al giardino botanico del
prof Jenzl, che pastora la casa
steffa per Piriburggo: Vidi l'er-
bario numero so di specie, nar-
so di esemplari - Prunai die
Fini -

7. Col dott. Reichardt ed Orphan
di visitammo al Belorden
il giardino della Flora austriaca
fondato dall'Host e governato
dal giardinier di Corte Principe
Maly. Vi ammirai una nume-
rosa e rigogliosa collezione di
piante alpine raccolte dal Maly
e ^{Kotschy} nella alpi d'Alpi ed Europa, per cui
speciamente in interposizione la

Lilium delmaticum Malý. over
fl. atropurpurea, alba.

— Martagon var. latianum
Corydalis blanda ^{Biskovo} Montanensis
— tenuis ^{Prologh}
Paeonia corollina Villb.

fel. laciniata ovalis, et subrotunda
Aquilegia Kitchellii Schott
Villb. Dinan

Laxiflora Malýi similis Nijoni
— coryophylla aff. Norbolicum

Aconitum
spathe alba inter feso-roseum
spadice atropurpureo

— albipallidum et alia sp.
Dua species de Malý — expl. Dalm.

Tr. Malý visito la Dalm nel 1855
1856, 1857, 1858, 1859. 1861 -
Promise di mandarmi piante vive di

tutte le specie del mare e croate
e anche alcune ^{secoli} d'alcune
del dopo pranzo ho visitato il giardi-
no di Schoenbrunn, ov' effermo an-
che alcune Potacee, Leguminose,
Compositae, Pandaneae ed altri ordini
esemplari della piante potterie
da N. Jacquin. In la piante e fiori
che sono frumose per attelli-
mento della terra e per contorta-
re i finisti, Rose, Giacinto, Anemone,
Camellie ecc. Vi notai una bel-
lissima rosa a fiori grandi gialli doge-
ra N. Marechal Niel, e una
bella Giacinto a fiori ^{bianchi} variegati di rosso
Sanguine a. Marf.
e oggi visitai lo Stabilimento di

Dr Ludwig Abel nunc Landjäger d.
cui abbi et capto. Vi notari

Agrostis ovata

Pinus spectabilis

Alcea botanica de prima Albert

Alcea rebrua (petalis rebrua)

Antennaria canadensis

Laubkranz

vegete

magistra

Fontanaria

Lindigii

Frymannia spectabilis

Pandanus Portuensis

ornatus

dequadratus

latifolius

Philodendron byzantinoides

Alcea Fennicki interstis nena
vna abo p. p. p. p. p.

Wiccanina nervosa

Dalechampia Aephei violacea

Dichorandra ussaria

Thuyopsis Sandwicensis

Hobbesia japonica fl. fl. albo

Angelosiph Veitchii arvensis

Bignonia arvensis violacea

Leptochloa repens f. caespitosa

Echeveria metallica

Visita l'Istituto Geologico e il Cav.

Hauer direttore dello stesso mi mostrò

le piante fossili ora studiate dal

solo D. Stur che era assente. Potrei

averne saggi di terreni terziari

ed anche d'altri volendo. Sulle

nostre Palme non ne hanno che due

medie e foglie. Non trovai il

Senouer, ma verra perora a vedermi
all' Alberg Wilder mann - Il
D. Reichardt docente di Bot. di Lipsia
stente del Feysl mi promise di far
mi aver una nota di Erche de
jardinier Döller

Il D. Kanitz possi alcuni miei
libri di mandarmi a Pader in-
sieme con quella copia di pes, e
con esemplari di Urticacee, alle
quali ei lavora col Weddell. Il
D. Reichardt discahar alcune spe-
cie di piante fossile presso il Maly
e le unire a quella spedizione.

Promisi all' Hauer di mandarci le
mie Palmar testinariae ^{il libro} e Ala. Nucor
palma foicite Zatantey Maximie

Il Kanitz non manda libri ne piante
testinariae de' Maly Il Snyne

Confermai due scarponi di pelo con
pelo dentrovi per f. 8 che poi non
servirono a nulla!

Alle ore 8 $\frac{1}{2}$ di sera partii per
Vasario - Le strade ferrate in-
quali, e i vagoni meridionali per
tutto il paese austriaco - Giunsi
a Gorizia alle 11 $\frac{1}{2}$ antimerid.

Ivi si scese per la visita doganale
vasta, che fu fatta con creanza
Dopo la visita dopo le 12, e
si arrivò a Vasaria alle 9 pm.

Il paese da Gorizia a Vasaria
è tutto piano, incolto, disabitato
infecundo e monotono, ma la
strada è asfaltata migliore che nella
parte austriaca, e le carrozze di
seconda classe eccellenti. Allo
stazione di Stremice

aveva un grazioso giardino pacifico
di proprietà imperiale, ove ancor
vono alla festa in folla gli abi-
tanti di Versavia e d'erano al
mio passaggio.

A Versavia alloggiavi bene all' Hotel
de Paris, e cenai separatamente
10. Ho fatto il giro della città in
carrozza, visitato il giardino bot-
tanico direttore de Sparmann, e
attorno a Alexandrovitz, ben
tenuto, ma che non offre alcuna
particolarità. ^{in questi anni l'Assessorio.} Ved' l'annunciamo
passaggio con prospettiva sull'acqua
d'un palazzino grazioso, delle
Lagienti. La città è vasta, fabri-
cata a quasi d'antichità nella

vico sinistro della Vistola, e d'orlo del
sobborgo ^{detto} di Praga, da questo fiume, che
si traversa sopra un bel ponte di ferro
lungo un chilometro. Vi si contano
200 m. abitanti. Strade, acque,
buona fabbrica. Nel mezzo d'una
piazza sorge la statua in bronzo di
Copernico poco più grande del naturale
modellata da Mevswolden, fusa
da Gregoire - al ponte Sobieski
anzi in pietra la statua equestre
del gran capitano, mediocre e tozza.
In mezzo alla piazza detta di Saxe
^{eretta nel 1841}
~~per~~ un grande obelisco di ferro
fuso circondato alla base da 8
leoni, per ricordare la sconfitta
dei Polacchi. Strada oscura mal
selciata, città poco illuminata.

11. Il ant. Partis da Varsavia
in buon vaggione di seconda d. b.,
con retroite. Il paese piano
e acenso, che si perveniva a Hips
e monstano fino a Srodno,
ove era una ovetta forni-
te d'altari con ceppi comuti
ed abitazioni rustiche e
semplici, ma ben disposte e
pulite. Dopo d'Srodno tornò
lo piano sterile ed abi-
tato. A Slicerzowina
era una villa con giardino
ingenuo, parossiet ordi-
naria di Varsaviesi. Da
Varsavia fin presso all'Cap-
tulo lo stesso suolo infersu-
Marbato di abitato; con

rari boschetti artificiali di
abeti pini e betule, che spesso
si tagliano, lasciando il ter-
reno sparso di ceppi seccati. Questo
legname ornamentale
più spesso nelle stagioni siccite
il solo prodotto ritratto da questi
luoghi = A Vilna, ove arrivam-
mo alle 10 $\frac{1}{2}$, buon spettacolo
vant. Di là ci toccò un viaggio
un più largo di pendenti
un poco pulito, un dove
pauca, e senza ritorno;
in cui si passò male la notte
seguita sopra lo stesso campo
stivato, senza un pino, né una
collina, ed si sentivano rari

abitanti che non presentano
alcuna varietà di vestito, per
lo più fornivano - Alla
stazione di Luga buon
Restaurant e si si giunse
alle 2 1/2 ^{del 12} alle 3 1/2 si ar-
rivo a Pietroburgo. Non ci si
chiesero i Passaporti veduti
tripliamente a Varsavia
ma non si potero avere
che nell'ultima istanza del
partecipò, benché depositati
due giorni prima -

Ho comprato a Poyvolungo
la 13 alle 10 1/2 per Quelli

2-75 - o fr 15 -
Scendemmo all'Hotel de Paris in mezzogiorno
stavò a 1. v. 50, e poi in miglioni a 2. v.

13. Visitai il grandioso tempio di
Ispahan ricco di gradinate e
colonne di granito d'un solo
pezzo di 5 cubi d'orata, di
pilastri composti di malachite
ed di lapislazzuli, di vitrali
colorati di santi in Mosca,
di pitture di santi ^{innumerate} di pietre
precios. In per tutto sparsi
d'oro e di marmi rari
Qui con Parlatto alle Esposizioni
au Manège, Place Michel
La sala è vastissima, ma un
^{e con luce libera} poco bassa, la disposizione delle
piante in gruppi con vasi
tuffi, musco e rampicanti e la
spazio è di molto ben gestito.

Vi si conta E. Regal direttore
dell'Esposizione.

13. Si prese una carrozza di ferro
per 6 rubli e un servo di
pioggia dell'abbate per 2.50
e si andò al giardino botanico,
che è in un lontano villaggio.
Vi furono vicinchi del sig. Imbert
vetto, che ci volle accompagnare
per tutto. Il giardino è bellissimo,
coltivato 19.684 piante,
delle quali 16900 nella serra
che sono 22 fra medicinali ed
altissime. Ha d'aspetta dello
Stato 262,000 rubli, e per
fabbricati di vigna e di castagno
quattro abbazie. Ne spende

ammontare 10,000 in legno
ha le sue specie nelle ^{Ande}
Olande, ^{per Sidjponi con salini di Capelle} pel Lago, in cui c'è
^{e in Shea}
sua collezione d'Erbe, per le
Orchidee, per le Aroidae, per
le Bromeliacee, per le Palme
per le Felci

Collez. 241 sp. di Felci, 990
di orchidee, 782 Cactee, 189
Ericacee, 187 Bromeliacee, 335
Aroidae, 120 Proteacee, 293 Palme
52 Dracene e Cordylinae, 25 Funche
51 Cicadacee. ^{39 Lytopodiacee e Selaginella} All'aperto si coltiva
le piante di Pietroburgo, e una
bella raccolta di piante alpine
squisitamente della Sibirie -
Nelle stufe si sono ancora 20 Nagantay

• *Tanacetum*, 33 *Pandanus*, 345
tenifera, 58 *Araliaceae*, 66 *Agave*,
¹⁶*Prunella*, *Dioscorea* 11,
Rhopala 22. *Eurocomi* *sculptari*
turansis nelle Grandi Hofe, di
Cactus pinnatus, *avena saccha-*
riferi, *Phoenix sylvestris* con
4 tronchi, *Sabal unbraulifer*,
Dyolobium maritimum,
Strobilium Nicolai di 65 piedi,
Maximiliana regia, *Musa*
infata con tre metri di stipe,
Attalea princeps di 65 piedi,
una *Yucca* della specie *albergo*,
Corypha quinaria, *Livistona*
chinensis e altre in questa nome.

Vi sono state per custodire nel
verno le piante erbacee da
picca terra, e cantine sotterra-
nee per collocarvi gli arbusti
d'Europa a foglie caduca.

Vi notai le seguenti piante
dizulane Kaeufferi fl. alb. fl. var.
Banksia prostrata et al. sp.
Oncidium fuculentum
— *Bernonii*?

Dodonaea africana non grasse
della nostra con 15 uspi di
foglia, ma queste più lunghe
e dritte: mandate da J. Müller.

Pithecolobium xanthocalyx

Caladium Mozarti

— imp. Eugenie

— aug. Niviere

— Alfred Bleu

— Canetti.

Caladium Tombr-toja
costa dorsali foliis, sive in floru
nuncius confusus producta

C. vegale albif. macul.

" Alph. DC.

Arundinaria Amazonica

Silbreyia Surinamensis

Arecathicus 15 sp.

Rognia distich. ~~et vestita distich.~~
utrinque villosa purpurea

Alocasia Lourei
— Veitchei

Trochium Surinamica!

Darlingtonia Californica!

Zamia robusta

Euphorbia (H.) caespit. alb. 2. m.

Selaginella Vogelii

Lycopodium Reflexum

Le Stufe non sono belle né da
tempo vi si rinnovata la pittura
e dei Lavamenti. Ne ve sono
poco d'alcuni luoghi ed altri
di 80 p. c. per le Palme, che
per non toccano il soffitto.

Nello stesso grande Stabile
to avvi la Biblioteca bota-
nica ricchissima. Vi ho tra
un esemplare, che credo si
unico, delle Icones di Forster
in due Vol., comprato dalla
libreria del Lambert. Dice si
che tutta l'edizione, meno questo
esemplare a figure inise in
vome, sia perita in un incendio.

Il *Hydranthus* si tratta o
coltivando in vaso alle sue speci-
e, e nei diedi spugnosi della
Urtica pubescens che gli nichiosi
vivono in piena aria nel giardino
le seguenti piante

Betula alba, *Populus nigra*,
P. laurifolia all'altre, *marocana*
canadensis, *Prunus Padus*, *Sorbus*
amurensis, *Larix sibirica*, *L.*
mongolica, *Pinus Sibirica*, *Cembra*,
Abies obovata, *Acer platanoides*,
Tilia parvifolia, *Robinia laryana*,
Syringa vulgaris, *Sambucus racemosa*,
Lonicera tatarica, *Corylus sangui-*
nea, *C. Oxycantha*, *Spiraea flexuosa*
e *S. ulmifolia* *communissima*. *Cata-*
gana spinosa, *Sambucus racemosa*

Si visitò nel giorno stesso l'Amba-
sciatore di Francia Marchese di Belle
Casaccio Inviato straordinario
che era partito per Firenze,
e poi il ^{facente la voce} ~~facente~~ l'Arcivescovo d'Affari che era
incontrato di Firenze
che non trovammo in casa,
ma che venne da noi poco
dopo e si offerse d'accompagna-
rmi nella visita dei pubblici
e monumenti della città.

Acquistammo poi ad una Messa di
6000 uomini fatta dal Imperatore
nel campo S. Giovanni, in forma
te per grande varietà e ricchezza di
spise, fra cui d'altissimi e costosi
vestiti in rosso, e i corrieri con asse
bianco, elmo dorato con aquile d'ar-
gento, corse chiesa di rame dorato.

e seduti sopra qualche appu-
ri orlate di bianco. Le lance
lunghe di vari colori, e le infan-
te bandiere a più colori che
essi agitano, e la snellezza e
leggiadria de' cavalli, e la bellez-
za delle persone, e la profusione e
varietà di movimenti di tan-
ta gente rendono lo spettacolo
affatto singolar e grandioso.
Vedemmo passare l'Imperator
dopo la messa in un semplice
carrozzino a due cavalli sep-
parate o battistrada. Dava la
mano a suo fratello. e' giovine.
^{giovane} robusto non bello, ma di forti fattezze.
Non molti gli applausi della aud.
titudine, che ne guardava il passaggio

15 Sabb. Visitai la Madonna di
Chayan, tempo preceduto da
quattro pueri di Colonne alpi-
me e d'un solo pezzo di granito
di Julauria. ^{di 10. metri e 55 l.} E copia in mi-
niatura di S. Pietro di Roma

La cornice che circonda e copre
l'immagine della Madonna, meno
la testa, è d'argento massiccio
del peso di 1636 chilogr., ed è
coperta di pietre preziose, fra cui
un diamante enorme di poco
inferiore a quella dello scaltro
del Gar. Arna e boudier
conquistata, fra le quali molte
forse e il bastone di
Marsupiale d'Arna, e le
chiavi della città o forse po-
ndono appesi ai muri e pilastri —

Copia grande di cavi sempre
colonne montati di variopinti marmi
accesi, gran bronzi dorati,
masse enormi d'argento sugli
altari, fanna d'ogni specie
una delle più ricche del mondo.
Poi si passò al vestibolo monas-
tero di S. Alessandria Newshy.
Ha molte chiese tutte belle
ricche e pulite; in quella
ditta della Indica è il sepolcro
del Santo in argento massiccio
circondato da trofei e candelab-
ri della stessa metallo.
Andrò alla sala dell'Esposizione
ora mi trattenni a lungo
col dott. Hooker e sua moglie
già conosciuti a Londra.

Alle 1. p. ore. col Cav. Anonhi fi-
ando all' Ermitage, all' ingresso
del quale deve diporsi il so-
cietà in tutti gli ^{infranti} ^{pubblici}
praticabili. Per un magnifico scalo-
ne di marmo bianco, costeggiato
da enormi colonne di granito
si ascende alla Galleria di
quadri, ricca di lavori di quei
rinomati maestri divisi per
nazioni. Poi si visita la
moltitudine degli oggetti antichi
in oro, reperti nella Crimea
per lo più dell' epoca romana.
ov' ^{si} ^{vedono} bracciale, vasi
di collo, anelli, orecchini e
soprattutto corone da imperatori
di lavoro purissimo e tutto in

oro. C'è la galleria degli oggetti
che pervennero a Pietro il gran-
de i suoi utensili, i suoi stro-
menti ^{musicali} ^{la cattedra} ^{il cavallo} ^{o i cani} ^{inghiottiti}
suo i libri, i bustoni. E c'
una statua in gesso che
lo rappresenta vestito di seta
^{bianca} ^{colta} ^{calze} ^{rosse}
e seduto, simile al
oro perché la mescolan-
za fu tolta dal cadavere
Vi sono poi i gioielli di Cate-
rina d'insuperabile valore
nonché quelli di suoi furo-
ri, da cui la ripigliava
quando cadde in disgrazia
della imperatrice ^{sovran}.
Vi sono oltre tutto i ritratti
dei Czar.

l'anniversario grandi usfi e tavoli
di malachite, e usfi e una
tavola usfi più pregiati di
Lapislazuli

Da la passer a vedere la Chiesa
di S. Pietro e Paolo abbato
colle sue mense e lacen bandi
in tutte ai popoli con gli stabi-
li si celebrano ^{di Parigi deponi da alpan} la tombe dei
Gari ^{ceurice} e dei loro figli, tutte
quali quadrangolari in ma-
ma bianco, sopra ^{quella} terra, del man-
to sopra la moglie, e tutte por-
tanti una Croce greca in
brunzo dorato sul coperchio,
e dal lato a cui s'appoggia
la testa un'iscrizione in quel
metallo che indica il nome e la
epoca della morte.

16. Venimo alla chiesa cattolica, che
non veggio per apparati e ricchezze
al confronto delle greche, poi ci
venimmo alla Esposizione. Si
cominciò colla benedizione data da 3
preti greci, e fu cantato in greco
il Te Deum. Poiché gli adunati si
divisero in 20 sezioni, ed io fui
ascritto a quella della Cicadea, Pal-
ma, Bamburce, Pandacee, Desoffae
Archiacee. Dopo l'esame e confron-
to delle varie collezioni costò più
di 6 ore di fatica e tempo. Alla
1. ci fu servita una colazione di
vino e vini eccellenti a copioso.
La sala dell'Esposizione, come dissi,
è rettangolare e vastissima, ma
alquanto bassa, e senza luce dal
soffitto, per cui le piante
non sono poco illuminati
di tempo.

Il suolo aveva dei legumi man
menti, e lo spazio della sala
era diviso in due parti quasi
eguali da un ponte che soppor-
tava a un loggetto, sulle
cui sponde erano disposte le
piante acquatiche. V'erano
in più parti di viali su cui
sergono i gruppi delle pian-
te e di fiori. In questi pri-
miziarono bellissime e
copiose collezioni di Rose,
di Azalee, Rododendri, Pelar-
gonii, Viole, Gerani. V'
erano altre varietà fra cui
le Palme, le Ciadure, le Seroi.

le felci
Dea, le Conifere (più scarse)
le piante erbacee, le alpine,
le piante erbacee da fiori
come Pesce, Pensier, Primula,
Bellis. Il suolo fra i gruppi
era coperto di muschio, ma poco
però verde e non ben agguizzato. In
la Cicadea notai un magni-
fico esemplare del Emphylo-
tes Altrapicini del giardino
botanico, tra le felci dea l'odea
simili a quella dell'Orto di
Padova, provenienti dalli Alema-
tia, una delle quali era delli
Orto botanico di Pietroburgo e
si distingueva da quella di Padova

per foglie erette più lunghe
ed a ^{prothiere} pinnelle, coi margini ro-
viciati, e di questa na specie
una piuma. L'altra appartie-
nere ad un Esimante, con
della madrina formicosa, e
della specie per della mia. Am-
bedue come un po più alte
di questa, ma meno grosse.
Il Conte di Kenboor olandese
mi disse di possedere molti
esemplari. In fondo alla
sala era costruito un capello
in rovine, a cui si saliva
per una scala per parte
e nel sito più alto era pos-

tiato un blondin, e prese
a questo una specie di terru-
gina, dai quali godevasi la
veduta e il colpo d'occhio
della maggior parte della Esp.
Iyione. Dai due laghetti
sorsero ^{altissimi} rampelli d'acqua,
che arrivavano fino al soffitto.
In altri salotti adiacenti
ma assai più illuminati ben-
ché molto più piccoli, erano effi-
te due belle collezioni d'oribi:
due, e di variissime piante
appartenenti a Linnaeus, Kerschof-
felt e Wittich. Tra queste
si notai le seguenti -

Dionaea Eldorado !!

Diefenbachi Wallisii

Stanthosone Wallisii

Anthurium trilobum

Paspalum sp. n.!

Episcia tremulata !!

melius bullulata
rugulata.

Marsilea Mazelli

— *Weitchii*

Dillandria Lindeni !!

con palma di botte rosee

imbricate su cui sorgono i fiori

Alocasia Jenningsii !!

Dichonandra rosifera !!

Marsilea Legalliana !

— *illustris*

Peperomia Verschaffeltii !

Hoteja japonica Bl. var. !!
(*elegantissima*)

Elettaria Dipembrockii

Berberis marginata !
a goccia candida

Cypripedium Lowii !!

Seneciois Hookeri

Pochardia tenuifera !

singolar per bratte
imbricata in spica.

Pogon discolor !!

In le Araliaceae notai la *elegantissima* A. Waltkei a foglie
lineari palmate, e fra
le Cicade la *Zamia plumosa*
con simili foglioline.

Negli altri sottolimi erano altre

collezioni, come di piante cereali
li piante e secche, di utensili
da giardinaggio, di preparazioni
in case di fiori o di parti di pian
te inessenti, una in gemmologia
una, sporgi di felle, bouquet
di fiori secchi con colori veri o
artificiali, legni, di pezzi di fio
ri, o di foglie colorate, frutti
secchi, in conferva, o fructus
per cui una vendita di oltre
60 var de legumi del
vicino nazionale d'atene
particolar del mio collez prof
Orphanides

17. Alle 12 $\frac{1}{2}$ giungo S. M. alla
Esposizione, preceduta dal Gran
duca Nicola, protettore di, e
seguita dal gran Duca Costan-
tino, ed ufficiali, e dame della
casa. Era vestito di giacchetta
con bottoni rotondo rosso. È
grande, forte, fisionomia meschia
ma patita, occhio alquanto
non vivace. Passò dinanzi a
noi francesi vicinissimi insieme
senza alcun segno per parte nostra
o di lui: alcuni videro sorpreso
quando arrivò tra i suoi. Si
mostrò contento della Esposizione.

A questi condotti i seguenti bot.
Willkomm, illustrazioni delle
piante giapponesi
Bunge & Zozat, orchidee, che
ora lavora ad una nuova
monografia degli affricani
di cui possiede 6,000 sp.
Ruprecht, che mi presenta
delle alghe
Middendorf illustrazioni vegetative
Maximowicz illustrazioni delle
piante giapponesi, di cui
mi presenta una collezione
Inviati all'Accad. delle Sc.
Caspary prof. a Königsberg
Becketoff prof. di bot. qui
Koch Carlo di Berlino
Rusanoff scint. delle Soc.
di storia nat.

Discher de Valenciennes prof - Metz
Morren Ed. prof - Liège; che mi

donò una sua opera

Keelago fiziologo svizero

Petra prof. a Chast. Hoff Hooker
oltra Nezel, Nezel, Lindner cono-

sciuti prima -

La sua seconda (N. 8) era composta
oltra me, di

Luff: Prof. N. proprietario
Torschok

Warner Rob. Londra.

Maskens L. - Bruxelles

Kerkhove Detimon? l'onté a S. Gato

Eckmann

Müller burg. Jard. in chef a Metz

Scharver chef des jardins de la

Wendland Jard. de la Courme a Difies

Klingerberg sept. a Himmelfurt

18. Fui al Palais d'iver
residenza ^{del March. Imortri} imperiale. Mi si
accende per un magnifico scalo
ne di marmo bianco e di grigio
Mi vidi la grande sala del trono,
ma recata composta in uno
unico seggio di velluto coll'
aquila imperiale ornata in
oro ed uno sgabello eguale.
Mi rimarcai le immense sale
ornate di colonne e spizi
d'oro e dei grandi ^{e moltissimi} baccini
d'oro cesellati e gioiellati
offerta a laticini ed ai Gar
dalle città sottite. Così pure
le sale delle ballaglie russe,
la Camera d'oro d'inaudita

viedeg - penti tutto coperto
D'oro ^{colonne e muraglie} la galleria di Orlovoff
che contiene tutti i ritratti
dei Zar, e finalmente la sala
dei Brillanti, ora stanno tutt
le giogje della Corona le Corone
del Zar e del'Imperatrice
tutte ^{di gemite} di brillanti, e sul primo
un enorme rubino sovrastato
da un crocchio d'oro; la regina
con un diamante che pesa 19 1/2
caratti e costa 450,000 rubli
e una pensione al creditore
dal Conte Stoff che l'offese a
Caterino II. Vedi pure la
camera e il piano letto, su cui
morì Nicola -

Visitati la biblioteca imperiale
con 800,000 vol. e circa 20,000
manusc. Vi si conservano autogra-
phi preziosissimi antichi e moder-
ni, tutte le carte sigillate dal-
Pontefice nella visita di
Parigi e recate da un pittore
russo che le vendette allo zar,
stampe di prezzi tenui, la famos-
sa bibbia di Dusseldorf, molti
libri a penna del VI, VII, VIII
secolo, il missale di Man-
stead con sue finissime
manoscritte con orature e
miniature eccellenti. I libelli
sono nuovi, rari, nuovi;

opothene, e vi si aggiunga un
gabulato di letture prececati
da oltre 300 studiosi; ed uno
per le donne emancipate
detta Nihilista. I libri
che riguardano la Scienza
formano una libreria sepa-
rata, e così pure vi si ha
una di tutte i libri stam-
pati in Scienza, e d'altri stan-
pati in Russo. Gli altri libri
sono divisi per materie, per
cui vi è la Matematica, Legale,
Medico, Religiosa, Artistica &c.
Vi lavoreremo un negoziato Belle
uno ed è impiegato, che co' suoi
utili per visitatori prov' d'ora.
Vi si conserva la libreria di Solovie ed una
Busto.

Di là passammo al giardino del
Tsaride, nella cui vaste stufe
o meglio stanzoni si tengono
soltanto piante d'ornamento
per fornire il palazzo, e il
frutto per la tavola imperiale.
C'erano molte fragole, asfo-
liti grappoli d'uva, i cui grani
or di erano già grossi un pisello.
Al giardino non volle una visita.
Ci si diede una colazione.
Si visitò poi la Chiesa detta
di Smolna, d'architettura
russa, semplice, nobile, e nell'
interno tutta di marmo bianco,
che le dà un aspetto di singolare
proprietà ed eleganza.

Vitali con il giardino d'arte,
paraggio fuor. degli abitanti
composto di soli alberi disposti
in file lungo i viali, e con
alcun fior. Vi si vede un
bel monumento in bronzo al
fuorliere russo Kryloff, sul
cui piedistallo sono effigie in
alto rilievo i soggetti della più
bella sua favola. A dritto dell'
ingresso lungo la New sorge un
cappello rotondo in brughia, eretto
a S. Alessandro Nevsky in occasione
dell'attentato in Comuna con
tra la vita dell'attuale zarina
nel 1866, quando egli uscì dal giardino.

La sera alle 7 fu la prima sessione
generale del Congresso botanico. Le
Proporzioni proposte agli adunati la de-
pone dai 12 Vice Presidenti i quali
differivano poi di volta in volta per
ogni sessione il loro Presidente, e
questi ^{nomi} accolti con segni di manifesta
approvazione dall'adunanza furono
Bunge, Soepst, Jevig, Caspary, Parle-
tra, Vissani, Orphanides, Hooker, Koch
Linden - Moore. Furono
dalla Proporzioni proposti ed accolti
dal congresso a Segretari Wilkom,
Lecoq, Bogoritz, Petre, Monro
Anche i Vice Presidenti eletti in

Ugentino leggo a Presidenti di questa
Commissione il prof. Juyt, questi agito
l'adunanza con poche parole in
fede, ed invito a leggere il
primo scritto per questa parte,
il prof. Moren: della influenza
della luce sulla vegetazione.

Parlo a lungo, ma non disse
di nuovo, e non potei affermare
che non era giusto. Parlarono
poi altri 6 sulla stesso argo-
mento quali in appoggio, quali
in opposizione, e fra questi Nizol,
Gasper, Lecog. Famynin

Dopo, il Presid propose che attese

La quantità delle materie sopra
per esse trattate, e l'ingociti-
lità di compiere la trattazione
nella tre sole sere del Congresso,
se ne faccia una scelta della più
importante a botanico ed orto-
cultori, e l'adunanza appresen-
tando la proposta, rimissa nella
Proposta cotesta scelta. Con-
cio si risolva l'adunanza alle
10 1/2 giorni. Prima di sciogliersi,
del Presidente della Società d'Orto-
cultura sia annunciato ai Mem-
bri stranieri, che dovranno trovarsi
avanti le 9 1/2 del 19 alla stazione di
Crastivocece per recarsi a quella
villa, ove esserà preparato alle 10

L'adunanza si tenne nella Sala dei
Annunziati, bella vasta e molto
ben illuminata. Sul banco della
Presidenza sedevano i Vire Anonimo
col loro Capo; dietro di essi la
Presidenza della Società d'Orchestra,
due lati i Segretari.

19 Maggio. Alle 9 $\frac{3}{4}$ si parte per
Graschoerels, via l'Anno colle
strade ferrate in mezz'ora ca-
tutto il Convento. La mattina fu
tenne vettero preparato per
farci fare il giro del vasto giar-
dino. Il costo di questo non
è piccolissimo per tutto, ma con
2000 lire, è trasportato

Da qualche strada e viale ret-
tilineo, ma benanco segno-
to di strade tortuose. Vi sono
boschetti di betule ed abeti,
boschi praterie, laghi d'acqua
correnti. Vi si visitavano
le serre che contengono per
lo più piante decorative
peripelyo imperiali, e
piante da frutto come
peschi, prugne, viti,
che ~~non~~ avevano già i loro
frutti. I grani d'oro son-
no quasi della grandezza
naturale, ma verdi. Si
visita l'asquale, vicino

D'arabi del medio evo, e d'arabi
^{montenegro}
russi e turchi con lavori di
cerchio in oro e in argento
Vi si veggono due bronzetti e
qualche pezzo di terracotta di
pietra porosa e pasta, e ric-
cato in oro, regalato dall'
Emiro del Turkestan. Ne
per un anno nella vicinanza
mandata dal Sultano che
Car dopo la presa d'Andri-
napoli. Il palazzo ~~in~~
ha sale variissime e ricche
della flotta profumiere di
donatore, che sui palazzi impo-
nibili russi diventa monstrosità

e fa spesso d'ordinar una mag-
gior fragilità. La camera
con pezzi e tasti d'ebano;
l'altra con intarsatura di
madreperla, l'altre in avorio,
la quarta di più in lacca chi-
nese ed avvolta con mobili
variati da quell'impero, sono
molto operabili: più di tutte, quella
coperta d'ambra.
Furono presentati presso al palazzo
ed all'aria aperta all'Imper-
tor e all'Imperatrice, che ci
accolsero con molta affabilità.
Il primo ci accompagnò egli stesso,
uscendoci l'Imperatrice di non
poco fretta perchè infreddata,

per tutte le gallerie costruite di
Catterina che circondano quel Pa-
lazzo, e ci fece vedere il suo me-
desto appartamento privato.
Ci presentò pure i suoi due
figli, bei giovanotti d'agosto &
ai 10 anni, Sergio e Paolo,
e li congedò da noi con una
amabilità e felicità. In una
delle camere vedemmo i mobili
che avevano servito a Catterina
e il suo letto. Poi fuorono
invitati ad una splendida refe-
zione, dopo di che ci recammo
a vedere il Chalet, ora si mantien-
gono vuoti i ripari, e non pagano.

Alle 5 li riparti ed alle 6 form-
erono d' intorno alla Capitale
d' estremo pulitizza de' viati e
delle fontane del giardino costa
100,000 rubli all'anno, perche
ad ottenerla s'impiegano giorn-
nalmente 500 uomini uomini
dati da un soldato inceduto
che ore d'vigilanza veglia il lavoro.

Alla presentazione non erano che
i Membri esteri delegati de' loro
Governi, disposti secondo i loro
paesi per ordine alfabetico. Era-
vano 33. Parlaron ed io furono
collocati tra il delegato greco
M^o Crapanzou, e i delegati Olandesi

20. Maggio. Andai con Parlador al
Museo di Storia nat. dell'Accademia
delle Scienze. Tra le tante cose
ammirabili per verità o per grandezza
o bellezza d'esemplari, o per numero
notai le seguenti

Arctiti grossissimi caduti in
Siberia - La sala degli scheletri
dei grandi Mammiferi, tra quali
il Mammoth trovato in Siberia
colla pelle e coi peli, lungo almeno
5 metri, alto 3, con due enormi
dippi osee arcuate in su e lunghe
3 metri circa; ossa e vertebre di
Elaphotherium, di Rhinoceros Tichos-
rimy con testa e piedi, altri teschi
e corna d'altri Rinoceronti, ossa di
Mastodonti e loro dippi, di Bos moscha-
tufferate in Siberia, mentre ora l'ani-
male vive in America. Vedemmo

ponia collezione ricomposta di
manufatti, d'ucelle, di papi
d'ogni regione, 10 locodotti,
60 sp. di Pipistrelli, 100 di
Scimmie, 100 di Colibri e
1200 fettele fra quali un
boa d'oltre 10 metri. Ne
visitammo poncia il Museo
anatomico, or qui una colle-
zione di Muschi umani, altre di
cranii, ed una terza di scheletri
d'animali. Li accompagnò
dunque il direttore Brandt
circa Zoologo - Passauero passò
all'Esposizione di Miunich, ove ammiram-
mo stupendi espozioni di metalli

e incenerati proprii, un gran blocco
di Malachite di 980 libbre
di peso, un bisllo che costò
43000 rubli, enormi ingioli
di Smeraldi, ^{amati, opale} Topazi e Nefrite
di Siberia, ^{Cristal di rocca} mase d'oro, la may-
gior delle quali di 88 libbre,
Argento e rame nativo in grandi
craqueloni de miniere, Diamanti
d'ogni grandezza, l'un de quali di
112 carati, un mase di Labrador,
ed una serie di conchiglie colle lor
perle altre nascenti e a mezza rilucite
altre già perfette e staccate dalla matrice
delle più strane forme, e grandezza,
altre isolate altre appiappate da due a ^{quattro}

quasi a forma di piccoli gruppi
coi seni applicati insieme.
Vi vedremo infine una collezione
ne numerosa di modelli di mac-
chine, e dei lavori dei minatori
in Russia.
All'Accad. delle Scienze e vi pun-
til Museo botanico coi libri
generale, ^{lo} speciale dell'impero
Russo, e con quelli di Bieber-
stein e di Zinnig, nonché quelli
di Heller, Pallas e Meyer. N°
è dintorno il ch. viaggiatore
botanico Ruprecht, che vi
regolerà e parlerà del Prunus
rosa marina Gmel., e vi far-
rà notare il frutto di esso che è
tetraploso, e su questo carattere
ci fonda il genere Constantinea

Mi domando le opere mie che gli
mancano, e mi diedo escoglarli
d'una Silene affine alla S. vellezia
ed alla S. graminea Vif (non ven
fl. pr.), che essi chiamano S. caucasica
Lavora ora ad una flora Caucasica
o almeno ad un'illustrazione di
essa, in cui apparessero le specie de
Caucaso omesse nella flora orin-
talis di Boissier; Quando io era
in lui c'era pura per arrivare
alle Alge il prof. di Botanica a
Charkoff Pitta, che glielo
chiese per Spertk. di cui mi
regalò un libro sulle Simons
specime. Raccomandai ad esso
di mettere in comunicazione

lo Spertk. colto Zanardini
Mi promise di mandarmi
piante vive del Turqani
noff, ed io gliene procurai
altre di Serbia e Dalmazja

21. May. Fui sceso il Parlatores,
perchè infradato, a Peterhof
in $\frac{3}{4}$ d'ora di ferrovia. Il
parco è meglio piantato, con
più folli e variati boschetti,
in suolo più mosso, con acque
correnti e con laghi, e abbi-
lito da cascate d'acqua,
da fontane con getti albfu-
ni lanciati da statue, con
istatue dorate, e con casette

vestriche di buon gusto. Il pa-
lazzo vasto e comodo non ha
le solite dorature, e' piu
semplice ma in istile del
6, 100. Si gode da qui la vedu-
ta del Baltico, che lambi-
gli orli del parco, e vi si
vede non molto lungi la
fortezza di Cronstadt, e piu
in la' Pichoburgo. Ci fu in-
bandita una colazione. Ne
vigilammo alle 6, ma si
dovette attendere il treno
piu' alle 8¹/₂ per tornare
alla capitale. Questa

villa, ch'era la prediletta di Caterina II, appartiene ora al Granduca Niccolò. Vi è d'osservabile oltre la stanza delli 386 ritratti di belle ragazze russe fatte dipingere da Caterina, la stanza abitata da Pietro il grande, ove conservansi alcuni degli oggetti ch'egli usava, la sua sedia da camera in seta celeste ricamata a mo' di fiori, ed il suo letto. Anche qui stante lunghissimi, altre delle quali destinati a crescere e custodir piante ornamentali e fiori per il palazzo, altre

pianze da frutto, e specialmente in
viti, peschi, prugne per la casa
imperiale. La dicono la Versailles russa
ma n'è ben lontana.

23 - Tornai all'Esposizione, ove no
tai collezioni di frutta conservate
fresche, uva, e ciliegie, e pomi - più
perche fresche ma poco mature, colle-
zione d'aranci e Cedri ricchissima
del vivaio nazionale d'Atene espo-
te dell'Orphanides, fragole, fagiocchie
cocomeri, bauri, poi carote, barba-
bictole, scorzonere, rapani, patate tra
no' esposti alcuni bei sedili di pino eleganti
coperti con tenda mobile di J. E. Mielck
V' erano cestelli di fiori, bouquet di
fiori sechi, arbusti di piante mediche

colorati, paginazione in cera di fiori
e parti di fiori ingranditi, disegni
di giardini, di fiori, di piante in
colori naturali. Vi notai una
bella collezione di piante officinali

di Londra, tra cui
^{o utili}
Cinchona nobilis
Calophyllum lala bo
Jurinia margaritana
Durio zibethinus
Erythra xylon Coca! (una foglia)
Smilax medica ^{Schlecht.} All' amor. tropo-
poi bellissime specie da stupore
Lycopodium tetrasperum !!
Alocasia intermedia
Dium dealbata sotto bianco
Peperomia Urnchaffeltii !!
Anthurium regale!! magnifico

Maranta Van der Heekeri!

illustris!

Leprelliana!

Marelli!

virginalis!

chiribotensis!

Dracaena Guilfoylei Moore

a foglie striate di rosso e giallo

Fourcroya Lindeni a foglie margin.

Tillandsia Lindeni

porta una palma di brattee imbricate

rosse, da ognuna delle quali esce un

grande fiore bleu-violet tripetalo

senile.

Vi notai pure 5 o 6 Ananas in

frutto immaturo. Oltre ciò dei

piccoli Acquevivi con piante e pesci, e

delle Actinie in essi imitate in plastica

In questo stesso giorno ci fu all'Hotel
Dumonth banchetta offerta a tutti gli
intervegni della Società d'Orshelhus
& cui furono invitati con lettere del
prof. Amm. Freigh, ma ringraziammo
per restare insieme all'albergo, ove da
tre giorni lavoravo in chiuso nella
sua stanza per impadronirmi

23. M^o. Si partì alle 2^{1/2} p. per Mosca
e si prese un posto di Cl. II con letto.
che costò v. 15⁰, ma si stette più comodo
a H. de la Pecher. di J. J. Volk off
che è un largo fiume che allaga
bellissime praterie, e vi sorgono
in mezzo all'acqua rustici casott
ri, e vi pascono numerose mass
dre di buoi - è un bel paesaggio?

25. Alle 9^{3/4} si arrivò a Mosca e
si alloggiò all'Hotel de Fran
ca, ov'ebbi per camera un salone circo.

con due scompartimenti per letto, e stivella
e 2 rubli il giorno ma ^{per} ~~per~~ ^{il} ~~il~~ ^{padrone} ~~padrone~~ ^è ~~è~~ ^{italiano} ~~italiano~~ ^{! Giovanni}
La città è spai male acciabolata,
le strade abbiffaya ampie ma
brevi, tortuose, le case basse, dal
uno due ai 3 piani al più, i
tetti coperti di metallo dipinto
in verde. Multitudine chiese
grandi piccole, e zone per le
diverse usi, con cupole bianche
^{offerte} venti o trenta, e si dicono essere
più che un migliaio. La città
è sparsa sopra colline ineguali
che ne rendono varie e piacevoli
le vedute. È perios della Moskora
Vista della gran torre di Giovanni
il grande, che contiene in di usi pieve

compagnie delle Gar e servirono
a tutti i miei predecessori di Roma
non in poi, nonché ai Re di Polonia
Sono tenuti d' gemme e pietre
preziose scya mevan, e di tutte
le qualità e prezzi, la corona
d' Alessandria con 881 diamanti,
e un enorme rubino; quella di
Pietro il Grande e di Caterina
sua moglie con 2536 pietre fine
il trono di Fedouoff con 2536
teschese, quella di Michele Ro-
manoff che ne ha quasi 9000
due nelle regolate a Caterina
II dal Sultano e preziate d'oro
perle e pietre preziose e di cofranni
ricchissimi per ricami di vari Gar.

Poi v'è una raccolta d'ornati
dal 15 al 17 secolo super, tur
cheche, pregiate per minute
intarsiation e cesellature
finissime, con schioppi di
quel tempo a redou ed a
chassepot! Immenso nume
ro anzi ancora di grandissi
mi ^{vani} e brucini d'oro o d'argen
to dorato con rilievi in profon
dissima, doni fatti dalle città
vinte o soggette a Pietro ed
a Caterina. Finalmente
v'ammirasi una curiosa
collezione di camoscini lupo
intagliati dorati dipinti
di ogni forma e grandezza, ~~per~~

della piccola pedana chiese per altri
che finiva ad uso di Pietro,
fino al carrozzone, in cui lo
imperatore Elisabetta si fece
trasportare da Mosca a Pietro-
burgo, alloggiandosi a proprie-
tari con 12 persone del seguito.
V'è pure la villa ed immoderata
leggiata, in cui si fece condan-
nato dal campo il Re Carlo XII.
Il cortile del arsenale che
conduce alla Deposizione è ornato
bellamente la facciata di quattro
de molti cannoni d'armi spiriti
scoutille per cui aprai di frangi
per un angolo era un campo di granitissimo
l'apari poscia alla Chiesa di S. Basilio

La cui chiesa centrale è circon-
data da altre otto chiesuole ados-
sate d'intorno ad essa, ognuna delle
quali ha proprii sacristiani, propri-
cupole a vari colori, e si affaccia
separatamente. Il gruppo di queste
cupole a vari colori, e di vari
colori, è d'una bizzanza e d'un
affatto del tutto nuovo, e ^{fantastico} sempre
composti.

Il tempio circondato da una
muraglia altissima e che contiene
ne sostanziosi palazzi ^{imperiali} e chiese, s'innalza
sopra una collinella nel
mezzo della città, e vi si entra per
una porta ad arco, detta la Porta

o del vicentore
Santa Sott. cui neppure fosse tenz
caerisi il capello, e i greci il fan
no incubandovisi e segnandovisi
anche pesandovisi sul davanti. Le
chiese principali sono l'Assunzione
e intorno ad esso S. Michele con
capole altre dorate, altre ar
gurate, e quella dell'Annun
ziata a pavimento composto di
doppi coperte coroline ed altre
vecchie y rugose, ove una volta si
batteggiano i Crax. In tutte
queste chiese ha solita profusi
ne d'oro e d'argento sulle imo
gini, e di druten sui muri, nelle
colonne, sui cancelli e portelle

La casa del S. Sinodo, altre
volte quella del Patriarca, che
ora sta a Costantinopoli, è
modesta per bellezza e picco-
lezza di stanza a volta, ma
vi si conservano un Tesoro in
paramenti, pastorelli, gioielli
e mitra, tutto coperto di
ricami in oro, di perle
ed di gemme d'ogni maniera.
Vi si veggono i vasi veri in
argento e fra questi quelli
donati da Paolo, che contengono
il Thris, olio santo che non si
fa che nel Sacerd, e con cui
si battezzano i figli della casa
imperiale.

quindi l'immensa camera detta
Gor Kolokoi, che fu tratta da
ton e orditi per di perito
visite per il Palazzo imperia-
le coperto d'incenso da Nicolo
dopo il 1837 e vi restò la sala
di S. Sergio ora per incisi in
marma i nomi di tutte gli offe-
ciali dell'ordine; quella di S. Ale-
sandro Nevsky, la sala di S. An-
dra ora sono le broni di tutte
la grandissimi impero e il trono impe-
riale, quella di S. Satterin, tutte
risplendute di marma, di ma-
lachte, di labradorite e di am-
tun e cancellati in ^{oro} pezzo di lu-
stallo di bronzo

Vidi poi la Duca - altro palazzo
imperiale dresente in angrey
dal bacio in alto per quattro
piani di cui il primo e' abitato
della famiglia imperiale, l'ulti-
mo e' d'una sola camera. Ver-
so la cima ha un terrazzo
da cui si gode la vista della citta
e' tutto fregiato internamente
e sui muri di pittura, arabeschi,
dorstori, foglie d'argento o
d'oro, ornati d'appeso, taggio
della antica arte refo. Vi si
custodivano in perfetta le primis-
pese imperiali. In quest'ultimo
contemplo Monu Napoleone che
abitava nel palazzo e se ne mostro ai
suei fatti.

Near del Kramler si fero la città
chiesa, ora abbondano negozi
di manifatture chinesi, pergamine
e vasa ed ora acquistati alcuni
opetti lavanti nel laqueo in
argento o dorati. In si tiene
in quei bozar il commercio delle
migliori specie di the, per cui
quello verde e con fiori e' uno
di quei buoni e si vende a 3.
rubli [12 fr.] la libbra -

Vistai la nuova chiesa del nuovo
labirinto che si va coprendo in
memoria delle vittorie del 1812.
E' d'architettura diversa dalla greca
Ha una gran navata nel mezzo,

due laterali più strette, e un
corridoio che le ^{lungo il mezzo} circonda ^{tutte} ^{le}
l'intorno. È divisa nella h. brevia
d'una croce latina. I muri su-
sono rivestiti di vari marmi, e
le colonne colle loro basi sono di
Labradorite di cui si reperisce
in Russia non è molto cave
abbondanti.

Possiamo salire in campo alla
Montagne des Moineaux, dove
si gode un panorama completo
e grandioso di Mosca. Qui un
cappello di legno che serve di
osteria, e dove si sa che Napo-
leone l'abbia veduta incognita
la grande città.

sono benissimo alloggiato all'Hotel
de France al 2.^o piano, ma in
un solo irriter, di cui al Sud
Est sono due gran finestroni, e
in mezzo ad essi un picciol grand
poggiolo, ai lati due camminetti
con grandi specchi, al Nord Sudd
due pediglioni chiusi da tende
per letto e toilette. I mobili sono
in ~~vetro~~ ^{bleu} e in ~~oro~~ ^{argento}, il
servizio in argento, due
sofa e 6 poltrone, 6 sedie
Si andò nello stesso giorno 26 alla
Scuola di equitazione o Manège,
la di cui sala terrena non ha alcu-
na colonna o pilastro che ne pos,

tenza il vasso soggetto. Ha 14
metri d'altezz 52 di larghezz,
e 186 di lunghezz. La riscaldamento
a 15° nel verno 20 Stufe. Due
reggimenti di cavalleria vi so
possono esercitare con comodo.
Poco lungi da là è l'Universi-
tita e i Musei. Fra queste
risponde oltre la Bibliot-
eca, il Museo di mineralogia
ove rimarcai un grande
bottle, ed un pezzo enorme
di rame nativo, poi la Gal-
ria delle pitture e sculture,
nella prima delle quali sonovi
bravi quadri di Scuola italiana
e vi ne vobbi uno di un pittor

repto che rappresenta al vivo
l'aspetto più comune de' greci
pneatici - Vilna sopra un
porta cattolica. In triangolo
de Vilna e qui, perché colà
due origine a continuat
tanti per i seguaci di da rife
Ma per i Musi il più sorpren-
dente interessante e singolar
è il Museo etnologico. In
questo sono rappresentati al
naturale e nei vari loro
vestiti usi e attitudini, nonché
nelle diverse età e condizioni
i vari popoli dell'impero Russo
Lascio una profonda impressione
istruita e grandemente divertita

Vi sono pure raccolti i prodotti
che manifestano proprie di
detti popoli, e tutt' ciò che serve
loro ai vari usi del vivere.
Allettati sommamente da questo
straordinario spettacolo ci
rimettiamo in campo per
far la salita alla Monta
gne des Moineaux a sette
verste dalla città, ove giun-
ti si ammirò lo stupendo
vista che di là godersi in
questa singolarissima capi-
tata che nulla ha di comu-
ne colla altra città e ungar
La varietà di colori della su-
perficie, il grande numero di

elle e di torri, e di guglie, e di cam-
panili, le domus sporggenti
ai raggi d'un sole sereno, i tetti
cammennuti dipinti in verdi
profumate di la una spettacolo
così nuovo ed inaspettato da
non potersi descrivere.

27. Fuimmo invitati dalla Società
d'Orléans di mano ad un
vista di molti edifizi pubblici,
di giardini più riali, ed una
visita con musica, ed a ripe-
tere la cosa alla Montagne fall-
len, ma dovemmo rinunciare
dovendo partir alle $1\frac{1}{2}$ pom.
per Pietroburgo. Ommellmann di
visitare il sind. Stanius anche il suo prof.
Fischer a Wolheim ci disse che non ne valea
la pena!

28 Alle 2 p. si parti da Mosca
per Pietroburgo dopo ricevute
i cordiali saluti del prof Fischer,
che mi regalò un suo libro di
Orisologia e mi promise di man-
darmi presto qualche di questi.
Alle 9^{1/2} si arrivò a Pietro-
burgo ove trovai lettere di Pado-
va e Poggolengo, ed un invito
a pranzo dall'Amministratores Freig
Rupf. della Società. Ci venim-
mo da lui per annunziare che
accettavamo e fummo ricevuti
da lui stesso molto gentilmente,
e ci disse che lo spero ci avor

dato l'ordine di S. Stanislao.

Si andò ad un pranzo lussuoso
specialmente per Umi, comin-
ciando pria di sedersi dallo sbocen-
cellare burro, aminghe, caviale
in una stanza e tavola differente
ed a bere Rum e Acquevite
secondo l'uso russo. Poi si passò
alla sala del pranzo, ma prima
l'Annunzia ci consegnò la deusa
piani, che ci furono sull'istante
appesi dall'altro Profeta della Società
d'Orskolthun, fedelissimo del Principe

29 Si visitò il Grand'Orskolthun nel
Museo zoologico dell'Accademia, ed

Andrè un genero Apollon di
beni della Corona a Tiflis, che
mi promise di mandarmi piante
del Caucaso e il suo ritratto. A
Tiflis è pure lo Scharrer
Direttore dei giardini, che mi
fece la stessa promessa.
Poi si visitò il Ministro dei
Dominii imperiali Zelenkov
pagato di viaggio S. M. dell'allo-
giamento fatto e dell'onor corrispettivo
Si fece pure una visita di congedo al
March. Incestri f. f. Ministro
d'Italia, ed al Console d'Italia
Si andò in seguito all'Orto bot.

a selectar Regel, a prii a gray
val Minister all Otto sepo.
Praymon con noi il Brant
il Jaquet, il Gade gnera
di Brant, il Maximovoy, il
Poranoff, l'Herder bibliote
rio dell'Accademia, Dunge, Hooker
dijo si ando al Maximovoy
a casa sua, che copiato pare
di i suoi libri.

Domato all'Hotel de Paris fue ista
a interpiene d'aria, che me
obbligo a farne scimmion die
with in quella notte del Sr.
Krajewski e Markievicz,
e per una terza M. N. 4
Lanonshevitch

Bilancio ordinario per il 1869

^{nell'Orto imp. di P. S. S. S.}
Impiegati 16070 R.
Salarii supplementari 1145 R.
Giardinieri 10,000 R.
Lavoranti, artigiani, etc.
Serventici 8500 R.
Collezioni 6600
Legna e legumi 2500
N. B. Questo somma non basta mai
la spesa va fino a 9000 o 10000 R.
Stabilito 8000
Caricati 800
Opere letterarie e spese
consulenze 1433.
Viaggi 1000
Spese imprevedute 2500

Bilancio straordinario e supplen-
mentario per il 1869

Fabbrica di Stup e roze 75000

Anno dal 1.º Gen. 1869

- 1 Direttore (Trautvetter) 4000 R.
3 Botanici superiori (Rezel, Kolanoff
2200 R.
Rezel riceve pure una pensione di
945 R. uno dei posti vaca.
3 Conservatori (Maximowicz 4000 R.
Splehn 860 R.
Maximowicz ha una pensione
di 200 R. (per un posto di 860 R.
vaca)
1 Bibliotecario (Harder) 900 R.
1 Segretario (Leuz) 900 R.
1 Subrigato per la pulizia e il man-
tenimento del giardino 600 R.
1 Copista 350 R.
1 Medico
33 Giardinieri
42 Lavoranti (in estate vana)
16 Donne. Saccamenta il numero
8 artigiani
19 guardie, serventi e per il
giardino e le collezioni
botaniche.
3 tre giardinieri sono uno per
la coltivazione, uno per la parte
fisiologica ed uno per la parte
fisiologica
Dei tre conservatori due sono
per l'ortico, uno per il luogo

Due giardiniieri soporiferi uno
ha 1000 rubli e soporiferi
alle stufe, l'altro 800 rubli per
la parte esterna del giardino

Dom. 20 continuiò lo spafino, non un
nei più malgrado bagni, unzioni
di belladonna, pillule di sotto car
bonato di soda con rhabarbaro, ed
altri tre applicazioni del catetere
31. Pusi l'olio di fieno, ed altri
tre bagni, ma senza effetto. Si
dovette ricorre al catetere

1. Giugno. Altro bagno inutile. Si
ricorse ancora al Catetere di
gomma, e poi a quello d'argento
per ragazzi di 4. anni per curarne
l'arino e si riuscì il Januschkie
wicz, che d'allora a punto la cura
alla sera si ripetè con successo,
e si aggiunse l'uso del decotto
di foglia d'Uva ursina. 1. 11. per omnia
di foglie

Di quadrupli in 4. volte
La notte si passò tranquilla e senza bisogno
21. Mercoledì alle 7 $\frac{3}{2}$ mi riuscì d'urinare
un po' spontaneamente, alla 9 altro
po'co. Si ripeté il Cattetero d'acqua
e se n'estrasero da 8 oncie d'urina
tinta in rosso. Si rinnovò l'uso del
deotto. Alle 12. orinai per pen
d'un'oncia d'urina ancor tinta
e così altra volte nel modo stesso
seguitando l'uso dell'acqua ossigena
Fui stimolato alle 8, ma la vesci
ca era quasi vuota.

Pagai il conto dell'Albergo per
questi 6 giorni, compresi medica
menti e vettura, un rubl. 27.
Al Rajewski diedi 2 Nap. al Mar
Kiewicz 2, all'Januskiwicz 4.

La sera dal 2 Giugno il tempo
meco regnava dai 6 ai 5 gr — +
Alle 8 del 3 - grandine, e poi
sereno, ma vento freddo
Vidi Regel che fu a trovarmi -
Partimmo alle 1 per Vilna
alle 2 $\frac{1}{2}$ a Gatchina, alle 4 $\frac{3}{4}$
a Lega, alle 7 $\frac{1}{4}$ a Vilna
Lì mi separai dall'amico Pavla
tore: egli proseguì per Berlino
io per Varsavia alle 8 ant
del 4 Giugno. Mi imbarcai in
questo viaggio da Pietroburgo in
buoni vagoni di II Classe -
arrivai a Varsavia alle 6 p.
e di là telegrafai alle 7 a
Giuseppe Ferri a Vienna con
per rubli 2

Cenai al Restaurant de l'Hotel de
Paris da quel gentile Intendente.

5. Fisionomia Varsavia il lacombro
negro, il Pseudoceras
A 2 parti alle 6 $\frac{1}{2}$ per Gra
nira con rubli 6. 48.

Andando alla stazione traversai
buona parte della città, che vedu
ta di giorno mi apparve bella, piace
vole, con i strade proporzionate, con
buonissimi fabbricati, con grandi
netti privati e pubblici, ^{vasta} ~~piace~~ con
monumenti e fontane, e mi
lasciò una grata impressione -
E singolare che non vi corrono
certe monete di rame nelle, co
me altre polacche e la carta
non si spaccia a Pietroburgo.

Da Varsavia a Berlino sempre
buonissima strada, eccellenti
vagoni di II: classe, fermate
brevisime, e si corse
5. Alle 3.10 a Granica, ove
all'ufficio vasso si rassegnò
il passaporto, all'Ausonia
poco lontano si fece lo stesso,
poi si subì la visita, che
fu assai leggera. Se ne
partì per Vienna alle 3.27
Alla prossima stazione di
Wzelnia si stette fino
alle 5½. Dovette pagare
l'intero biglietto in due parti
l'una da Szozałowa
l'altra da Wzelnia con 1.14 H.

Obs. In generale la popolazione
Rossa non è né bella né ha
forme che promettano robustezza.
La tinta è pallida o giallastra
né s'è florida né comune
nelle donne, specialmente in con-
fronto delle asiatiche. Ne
farebbe eccezione la maschia
se questa non fosse scelta
fra i più robusti e bei
giovani del vasto primo
impero nelle cui nume-
rose provincie abitano popo-
li di tanto vigor e di mi-
nor statura.

Il basso popolo specialmente
presenta pessime forme
brutte stoffe e mostri in altre
classi e tarda intelligenza
Il confronto del clima Polacco
esclusione i soffi e l'aria di Sibiria.
Il clima di Pietroburgo estremamente
variabile passa improvvisamente
da sole a pioggia o vento e brui-
dente dai 15 ai 10, agli 8° e
collo stipo rapido si ristabilisce,
o si mette a neve o grandine
in questi mesi di Maggio a
Svezia il 13 di Maggio
non c'erano quasi foglie nelle
massime parte degli alberi

ma dentro otto giorni n'erano
viciostimo - Egualemente, va
però è la fioritura, la quale
poi per l'ardore sovente
della stagione finisce colta
massima celerità - La notte
o non c'è, o non si distin-
gue in Maggio, perchè il
crepuscolo della sera si pro-
lunga fino alla mezzanotte
anzi fino ad incontrarsi quel del
mattino con cui si confon-
de; per lo che in questo me-
se non s'illumina la città

È per singolar come in un
alcune settimane, e nel quale
per quattro mesi dell'anno
non c'è notte buia,
le finestre non abbiano
alcuna misura che ripari
la stanza si del freddo esterno,
che dalle continue circolazioni
6 - Domenica mattina alle
5³⁰ part. a Vienna. Di là
mi portai al Wildemann
ove poco dopo fui ricevuto
da Giacomo e poscia da Peppi
più Ferri, che mai condussero

a casa loro Riemergasse 9.
indi all'alloggio trovato mi
li vicinos alla Gubern N. 22
Euta N. 22, or' el brena co
Schulerskap in brena ca-
men al N. 1. per f. 1. 50 -
Pranai dai Terri e quello
schittari di successin
7. Andrai all'orto bot. - ma non
vi trovi ne fenzl ne Reich.
Di Longasai al Belvedere do
ve col Maly ho girate
le piante dalmate e croate
vontate ne presi a semplari
Altre fliche e specie girate
te me le capade ten per
por me le meco - Me vialo
me fonda - Me vialo!

l'operatore dell'Antoine sul
Pinay leucodermis - Mi parli
del tuo progetto di tornare in
Grecia e Dalmazia in Agosto per
raccolgliermi piante nuove, vor-
rebbe spacci per gli altri - Mi
offeri per fà 40, e gli
proposi nel ritorno del viaggio di
potermi egli stesso le piante
- l'advi per esprimere le
in montagna opportuna per
coltivarle, offerendomi di
pagargli il viaggio di Nick
Feli acquisto di sei sedili di
ferro con spii ed una sedia per

di sim. me. per grand. peljant. L. 62

un pezzo di ferro con valis

catino di porcellana L. 35

2. Bagni per l'Opera

ed uno per me fui 54-24

1. Comodino in ferro L. 50

Feci la spedizione dei bagni

per Trieste a Bettini

affrancando quelli -

Fui dal dentista D.^v Sack

Stephansplatz N. 2. che

si fa pagare fior. 5 per

ogni dente nuovo -

8 Tornai all'Orto bot. ove il Fay

e il Reichardt mi accompagna

sono da per tutto, e scelto nelle
piante della N. Olanda che erano
all'aperto, e nelle piante di Ship
varie specie per l'orto di Padova
che mi faranno mandare subito
Al giardino non è bello né comu-
no, ma affatto comune. Le Ship
non fruttano nulla di ve-
ranky le, e spesso invecchiano
e molto ripette. - La
collezione delle piante e medocce
ed in un anno ne sono state
Al dopo pranzo fu dal Sr
Lacks, che pagò per 25
ed era mi lasciò un suo

viglietta col N.º 8123, che
dovrà esser quello ch'è
presi nel ruolo de' suoi
clienti parati con questa
posse in qualunque caso
di bisogno, avendone
venti schiavi conseruati
a tal fine il nome già fatto
della mia dentatura.

A Fenil promisi mandar
note di bulbi Oxalis,
Aloe, Orchidee, e qualche
pianta di Bertonia guttata
ed altre specie variegata
nonché l'opopolo giallo.

Maternità per lui, Reichardt
e Hauener.

19 Fui da Maly al Belve-
dere, n'ebbi peante un
un tabernacolo di Biarcum
Aguellax Sch. dello
Dalmazia, 1^a Anthuria,
Maly, del Brasile, que-
ste piante sicca e seminare
verdi di specie dalmat-
ta e semine. Gli volli
quarant'anni biglietto per
Giuseppe Ferri, con cui vi-
veteo fin 40 al mo-
mento di partire per

la Dalmazia in Agosto
e gli vegetosi di cui si a
Padova a portarmi e
piantarmi le specie
raccolte nel viaggio
Al dopo pranzo assistetti
ad una ~~manovra~~ di
Pompieri per finto incen-
dio d'una caserma
nel canto di Piazza Re-
dolph, fatta con ordine
e precisione e prestezza
11. Ebbi la visita di Rei-
chardt che mi portò
il Diploma gratuito.

Della Società Zoologico-
Botanica di Vienna

Gli raccomandai di farmi
avere dal Maly un esem-
plare in frutto della *Ar-
bis croatica* Sch. e la
località della *Draba* ar-
monta e *Silene multi-
caulis*, di cui ho gli
esemplari - Raccoman-
dai al Maly di cercar-
mi delle *Enche* del Fetter
Capo - *Spodiopogon Schreb.*
Egli mi promise di mandarmi
invece tutti gli *Artemisia*
in autunno

La raccolta delle piante
alpine del Maly è più
numerosa, più variata, e
più prospera di quella di
Pietroburgo. Vi si trovano
piante di più paesi, e non
pochi nuove, che si videro. Tali sono
gli *Edracontes*, di cui col-
tura 4 o 5 specie, e le mul-
tiplica innestando i rami
alti di essi sul collo della
radice della *Campanula Rap-
panculifera* - Vidi essi molti

placarsi l' E-pennalis ed E-
serpythifolia -

Acquistai una bicchiera da
voglie schiacciata di cristallo
per soldi 45. ed un piccolo
lo connochiato da teatro
con 12 lenti per Napoli 3.
e 6 paje giunte per f.
6-50 - con Gio: Ferri
12. Partiti da Vienna alle
10 $\frac{1}{2}$ con mezzo biglietto
di 12. Uscii 13. 24
si trouvo l' ammenfium
e varato varaggio della
thina e si amio a Graz
alle 6 pomeridiane

alle 7.40 si fu a Le^u
bnitz; a 7.50 a Ehrkes
muffel gran ponte coperto
un palazzo in vetta al
colle ed un bel campanile

Arnati - Habrjena il
13 alle 7.15, a Udine
alle 11 - Pariti per Messm
alle 11.45 - Trivis
alle $2\frac{3}{4}$ pm, a Mes.
tro alle $3\frac{1}{2}$ - Qui si
feco una refezione per
govern il lungo tempo del
fermate, e si parti per Padua
alle 9

ti arrivai soltanto alle 8 $\frac{1}{2}$
per una lunga fermata a nepp'
on delle stazioni, ch'era ingom-
bra di troppa gente e orzgoni
in casa della Fiera del Santo
che cadde in quel giorno
e che quest'anno fu affollat-
simo più ch'altre mai -
Arrivai alla stazione le 8. Buoni-
mici venute a prendermi, le
accompagnai al Teatro, ed io
da questo proseguii fino a casa
a pranzare ed a coricarmi.

Alle Amatin

Manh. Loureiro
Museum
Museum Savoy

Museum Verschaffelt

Calad. Bellefleur
— Delandolle

Begonia nigra

Calad. in Schollera

Spherozoya circumscissa

atoupi muller

Buller's quail

17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50
51
52
53
54
55
56
57
58
59
60
61
62
63
64
65
66
67
68
69
70
71
72
73
74
75
76
77
78
79
80
81
82
83
84
85
86
87
88
89
90
91
92
93
94
95
96
97
98
99
100



Dawsonia

Feder

Saxifraga cuneata

Turomia Tayloriana

Coladon Napoleoni II

Peperomia vanderhoffii

Gymnophytum Pearcei

Schlotheimia vanderhoffii

Coladon vanderhoffii

Mosses ornate

Aloropi Zeb...

Begoni Mend...

Liban av...

Cyanop...

Lycop...

Cyprip...

Cyprip...

Pothos...

Plong...

1870

20 Agosta de Padova
a Camerata
a Carnasino

21. Corsa sulla riva del
Lago lungo la città

22. Grotto di S. Termo
Villetta Livio

23. Villa Taverna

24. Villa March. Maximil.
Sonino ad Eoba

Giord. Manesce Torre
Dopo pranzo corsa in Svizzera
a Legnano a vedere il
Museo Vela

5 Corsa a Mendrisio e sul
monte Grampio all'albergo Paster

Il S.^{ro} Carlo Faà Medico
militare scienzo e il prodotto
re e proprietario del grande
Albergo sul Monte Senese
all'altipz. di metri 1200
Ci si va in poco più di due
ore in calesse o sul mulo.

26. Candini sul lago Frio alla
Cadenabbia alle 8. a. col
Vapore, vi hanno Leopoldo
Demi e la moglie. Con qui
visita la Villa Boncompagni
celebre per lo Spedale d'altri
opere di lavoro, nel ristretto
di Napoleone dell'Appiani.

per i beneficenti di Torwald
sen. Il giardino è ben tenuto
e con begli alberi. Visti
forse la Villa Guellini la
più che nulla offre di rimar-
chevole. Poi si andò per
barrica alla Villa Melzi sopra
Bellagio, con bel giardino ricco
di begli alberi, un'arcuata
imboccata di 20 piedi, un
palazzo magnifico ricco di scul-
te e pitture preziose, ma cui
il ritratto di Napoleone generale
e pirata fatto dall'Apiani
di Bellagio tornerà a Cadmestri

alle 2 $\frac{1}{2}$ p. si partì per
all' albrigo elegante Belle me
e di la col battello a rison
se ne partì alle 4 $\frac{1}{2}$ e alle
6 $\frac{1}{2}$ si fu a Como.

27. Andai a Comerio a prendere
l'Ar. ^{to} Dopo che rimase da Padova
e lo condussi a Carnario. Si
si partì e poi si fece la gita
di S. Firmino, dove si discese
per costeggiare il lago in carrozza

~~28. Alle~~ e si visitò la Quercetta
elegante villa e giardino del
S. Giuffrè Brambilla.

28 Si fece un giro sul Lago
che si percorse fin presso a
Domo - Si visitò il Profeta di
Corso Avvocato Zinni. Al
dopo pranzo si fece un giro
nei colli che conducono a
Camerlata, e di là alle 7.25
pom. si partì per Milano.
Cotà si riuscì all'albergo de
Leon d'oro sul Corso Vitt. Eman.
e si andò subito a veder la
Galleria illuminata.

29 alle 8 ant. si visitò la Galleria,
poi si andò a veder i giardini
pubblici, ove incontrai con L. Zini
e Prof. Nette, indi partii per Padua
alle 10.10 ore arrivai alle 3.50 pom.

Viaggio di Firenze

6-16 Marzo 71.

Prof. Fr. Dall' Ongaro

Via S. Nicolo' N. 80

Prof. F. Parlatoresse S. Felice N. 9

Leopoldo Fini Via Cavour

Giuse. Pasetti Via Maggio 22

Mandare al Zanfani il

prezzo del Vol. Corradini

e le rate (3. anni) in

cui si potrà pagare

Mandare al Lechi la

nota dei libri che aprano

Mandare al Zanfani la

nota dei libri che non

mancano

A Giuse. Pasetti a Montebello

il Castello

Banksia ericifolia

spinulosa

Wrightia maculata

alba

(*La jira grande*)

hybrida

l fattione
una finestro
la porta del
la camera
da ricevere
due lancanti
bo

50 Gen.

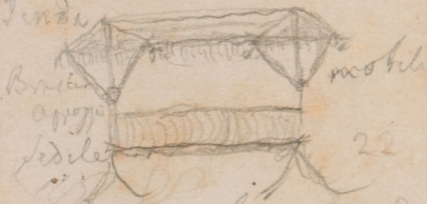
una franco

una franco,

Lettera informazione a Gian
del castellan e all'abitante
di Luigi Castagnino giur.
in un povero a Sanseverino
Carlo Felice N. 7 per
affidargli il regno Andrea
Cattaneo di Camogliano

Porcellana con pino verde per 12 pezzi
 simili alla Toilette

Tenda



Banco
 appoggi

mobile

22

Toilette di ferro L. 8

(con Anelli n. 23)

sedie 6 22
 1 - Doppia 8
 sgabolla 3

27-82
 3-42
 31 24

15-62 f 39

3 Bagni

60

Comodino

25

Porcellana

9

Malach. 150
 Ermen. 160
 Paschalis 44
 354

133
 Ventuf - 9
 Portney
 end 9





